

LIU ZHONG
“ PRAISE OF NATURE ”

Si inaugura il 4 giugno alle ore 10.00, presso la sede della galleria Giudecca 795 Art Gallery e alle 12.00 presso Palazzo Querini Art House, nell'ambito delle mostre collaterali della Biennale di Venezia, la mostra personale di Liu Zhong “ Praise of nature. Languages of the world ” che vedrà la partecipazione di: Wayne Barker, Jonathan Guaitamacchi, Kay Hassan, Johann Louw, Marco Nereo Rotelli e gli artisti Rapa Nui (Isola Di Pasqua) curata da Vincenzo Sanfo. In mostra, opere recenti sul tema del mondo animale ispirate alla celebre *Histoire naturelle* del Buffon illustrate negli anni trenta da Picasso.

Liu Zhong è un artista che ha dedicato gran parte della sua ricerca proprio al mondo animale, visto attraverso una prospettiva del tutto particolare e che lo accomuna al lavoro di celebri artisti che nel tempo hanno dedicato a questo tema una parte importante della loro ricerca.

Con questi lavori, Liu Zhong intende porre l'accento sulla necessità di un approccio diverso dell'uomo con la natura e in particolare con il mondo animale, tema oggi molto sentito in Cina.

Si allega parte del testo in catalogo:

Non si può parlare, del lavoro di Liu Zhong, e della sua “maniera” di essere artista se non si ha prima ben presente, da quale cultura, da quale fonte di ispirazione, la sua ricerca prende l'avvio.

poiché, se si tenesse conto, solo di una certa idea di contemporaneità dell'arte, forse il suo lavoro potrebbe essere in qualche modo visto sotto una lente riduttiva.

Ma se invece lo si inquadrasse in quella che è la vera essenza della ricerca, ecco che il suo essere contemporaneo, modernamente contemporaneo, balzerebbe evidente ai nostri occhi e schiuderebbe un nuovo punto di vista.

È infatti innegabile la centralità della natura, in particolare del mondo animale e vegetale, nella tradizione della pittura cinese.

Centralità che da sempre ha occupato uno spazio di riflessione e di poetica di innumerevoli artisti, sia nell'antichità che nella pittura contemporanea, e in particolare nella pittura cinese anche se è vero che molta parte di essa si è ormai votata scimmiettando l'occidente, alla rappresentazione del sesso e dei suoi derivati o alla rivisitazione, in chiave POP, della propria tradizione.

Per fortuna, a fianco di questo del fare arte, resistono figure come quella di Liu Zhong poeticamente autentiche capaci di sostenere un a visione artistica, non solo effimera e sensazionalistica, ma bensì una visione in grado di proseguire il proprio cammino in modo autonomo e indipendente, al di là di mode e di maniere.

Liu Zhong appartiene a questo “côté” artistico, quello a mio avviso poeticamente più genuino e spontaneo, e soprattutto intimamente attaccato alla propria tradizione poetica, quella appunto legata al mondo della natura, alla realtà di un racconto che prende le mosse da una intima connessione con l'ambiente in cui viviamo, e con le meraviglie di una creazione senza fine.

Questi lavori di Liu Zhong, nella fedeltà ad una tradizione pittorica millenaria, sorprendono per il loro tono, il loro linguaggio e, a volte, la loro curiosità compositiva e ci traghettano verso una modernità rispettosa di un mestiere, quello dell'artista, che è non solo fatto di immagini, ma anche di idee atte a trasportare, noi e l'artista stesso, in un contesto sociale in cui si diviene testimoni e tramite della poetica della vita.

Sedi:

Giudecca 795 Art Gallery
Fondamenta San Biagio 795
Venezia

Palazzo Querini Art House
Calle San Barnaba
Dorsoduro 2691
Venezia

7 giugno – 15 settembre 2009

Martedì/ Domenica 10.00 18.00
Lunedì chiuso



Centro Italiano per le Arti e la Cultura
Strada Leinì 18/E
Caselle Torinese

Per info:

0119961972

info@centroita.com

www.centroita.com